

La Cina fa pressioni sull'OMS per sviluppare passaporti vaccinali per tutte le nazioni

R21 renovatio21.com/la-cina-fa-pressioni-sulloms-per-sviluppare-passaporti-vaccinali-per-tutte-le-nazioni/

March 17, 2021

La Repubblica Popolare Cinese ha chiesto all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di consentire alla Cina di aprire la strada allo sviluppo di un passaporto vaccinale globale, che controllerebbe la libertà di movimento per popolazione mondiale.

La testata anglofona del Partito Comunista Cinese *Global Times* ha scritto il 9 marzo che la Cina avrebbe «sostenuto l'OMS nella creazione di una piattaforma di riconoscimento reciproco delle vaccinazioni».

«Gli «esperti» cinesi sarebbero stati felici di condividere la loro «esperienza» e «supporto tecnico» con l'OMS, «poiché la Cina è il Paese più esperto nell'uso di un sistema di codice sanitario nel mondo»

Si tratta, *mutatis mutandis*, di una prodotto da esportazione pandemica dell'attuale sistema di credito sociale della Cina.

Il *Global Times* scrive che gli «esperti» cinesi sarebbero stati felici di condividere la loro «esperienza» e «supporto tecnico» con l'OMS, «poiché la Cina è il Paese più esperto nell'uso di un sistema di codice sanitario nel mondo» e l'OMS è «l'organizzatore più adatto per la questione per garantire indipendenza, correttezza e sicurezza dei dati».

Tuttavia, il testo completo dell'articolo ha rivelato la reticenza, almeno in pubblico, dell'OMS riguardo al progetto. Il pezzo si riferiva a una conferenza stampa tenuta dal Dr. Michael Ryan, direttore del Programma di emergenza sanitaria dell'OMS, in cui ha menzionato le «reali considerazioni pratiche ed etiche» sull'uso dei passaporti vaccinali.

«La stessa Cina potrebbe costruire una «piattaforma internazionale in una sola settimana»

Il *Global Times* ha pubblicizzato la capacità della Cina nell'area, dicendo che una piattaforma potrebbe essere utilizzata a livello internazionale «entro 2-3 mesi e, ottimisticamente, può essere utilizzata per i Giochi Olimpici di Tokyo in programma tra il 23 luglio e l'8 agosto». La stessa Cina potrebbe costruire una «piattaforma internazionale in una sola settimana», ha aggiunto Xiang Ligang, direttore generale della Information Consumption Alliance con sede a Pechino.

Ma Xiang ha osservato come sarebbe «meglio che sia l'OMS, piuttosto che qualsiasi paese o organizzazione regionale, a fare l'organizzatore per garantire l'indipendenza, l'equità e la sicurezza dei dati della piattaforma».

«La Cina è molto disponibile a fornire supporto nella condivisione di esperienze e tecniche per la creazione di una tale piattaforma poiché il paese ha una ricca esperienza in questo e ha realizzato la condivisione dei dati tra le piattaforme del codice sanitario di diverse province e regioni cinesi»

«La Cina è molto disponibile a fornire supporto nella condivisione di esperienze e tecniche per la creazione di una tale piattaforma poiché il paese ha una ricca esperienza in questo e ha realizzato la condivisione dei dati tra le piattaforme del codice sanitario di diverse province e regioni cinesi».

Ha dichiarato che una partnership cinese con l'OMS avrebbe sposato la promozione globale con una «tecnologia matura», credendo che avrebbe anche assicurato la fiducia del pubblico.

I commenti sono stati fatti quando la Cina ha lanciato il proprio passaporto vaccinale tramite la piattaforma di social media WeChat. Oltre a registrare le informazioni sulla salute dell'utente, lo stato della vaccinazione e i risultati del test COVID, l'app per il passaporto tiene traccia anche della posizione dell'utente.

«L'attacco allo schema dell'UE sembra del tutto politico e rivela il desiderio della Cina di un'influenza globale sempre maggiore, poiché cerca di essere l'orchestratore e il progettista dei passaporti dei vaccini per l'intero pianeta»

Tuttavia, nonostante il lancio da parte della Cina del proprio passaporto vaccinale e la richiesta di passaporti globali, gli «esperti sanitari» del paese hanno ridicolizzato il piano dell'Unione europea (UE) per i passaporti vaccinali. Hanno sostenuto che il piano sarebbe fallito a causa della comparsa di nuove varianti di COVID, i vaccini non sarebbero stati abbastanza efficaci e quindi i passaporti dei vaccini sarebbero stati privi di significato.

Scrive Lifesitenews che «l'attacco allo schema dell'UE sembra del tutto politico e rivela il desiderio della Cina di un'influenza globale sempre maggiore, poiché cerca di essere l'orchestratore e il progettista dei passaporti dei vaccini per l'intero pianeta».

Il presidente cinese Xi Jinping chiede da tempo un passaporto vaccinale gestito dai cinesi.

Human Rights Watch: «Attenzione alla proposta del governo cinese per un sistema globale di codici QR. Un focus iniziale sulla salute potrebbe facilmente diventare un cavallo di Troia per un più ampio monitoraggio politico ed esclusione, simile ai pericoli associati al sistema di credito sociale cinese»

Nel novembre 2020, ha parlato a un vertice virtuale del G20, invitando i paesi rappresentati a seguire l'esempio della Cina nella produzione e nell'utilizzo di passaporti per i vaccini. Xi ha dichiarato che COVID-19 aveva «esposto le carenze della governance globale», esortando i leader globali a sottomettersi al piano della Cina per il monitoraggio e la sorveglianza globale.

Rispondendo a Xi a novembre, il direttore di Human Rights Watch, Kenneth Roth, ha twittato: «Attenzione alla proposta del governo cinese per un sistema globale di codici QR. Un focus iniziale sulla salute potrebbe facilmente diventare un cavallo di Troia per un più ampio monitoraggio politico ed esclusione, simile ai pericoli associati al sistema di credito sociale cinese».

L'esperienza e la tecnologia matura, di cui la Cina si è recentemente vantata, fa riferimento al suo sistema di punteggio di credito sociale. Per un certo numero di anni, lo stato totalitario ha implementato un sistema di credito sociale, che essenzialmente bandisce i cittadini da aspetti della vita quotidiana, a seconda del loro record e del punteggio di credito. Esistono numerose versioni locali, ma la versione generale del governo cerca di incorporare i record nazionali, in modo che chiunque abbia un semaforo rosso o trascorra troppo tempo a giocare ai videogiochi (ad esempio) ottiene un punteggio basso.

Il punteggio di credito costruisce un nuovo sistema di caste, portando al fenomeno dei *laolai*, coloro che sono stati dichiarati «inaffidabili»

Il punteggio di credito costruisce un nuovo sistema di caste, portando al fenomeno dei *laolai*, coloro che sono stati dichiarati «inaffidabili» dal Partito Comunista Cinese. I *laolai* vengono esclusi da lavori dignitosi, dall'acquisto di una casa o persino dai trasporti pubblici veloci. Sono disponibili anche dati geografici sui *laolai*, in modo che possano essere evitati da quelli ritenuti più affidabili nello stato cinese.

«Ciò che effettivamente creerà, ovviamente, è una cultura della paura e una nazione di delatori – ha commentato a *Lifesite* il sinologo Stephen Mosher – Man mano che lo stato si avvicina sempre più al suo obiettivo di monitorare tutte le attività dei suoi cittadini 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana, la società stessa diventa una prigione virtuale».

«Ciò che effettivamente creerà, ovviamente, è una cultura della paura e una nazione di delatori. Man mano che lo stato si avvicina sempre più al suo obiettivo di monitorare tutte le attività dei suoi cittadini 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana, la società stessa diventa una prigione virtuale»

La Cina si è recentemente vantata che il sistema di credito sociale ora copre 1,1 miliardi di persone. Nel maggio 2019, *Global Times* ha rilasciato un vanto simile su come “13,49 milioni di persone sono state classificate come inaffidabili e hanno rifiutato l'accesso a 20,47 milioni di biglietti aerei e 5,71 milioni di biglietti del treno ad alta velocità per il loro essere disonesti».

«Inganno demoniaco»: gruppo israeliano paragona il passaporto vaccinale ad un secondo Olocausto

R21 renovatio21.com/inganno-demoniaco-gruppo-israeliano-paragona-il-passaporto-vaccinale-ad-un-secondo-olocausto/

Radiant Israel, una compagnia di eventi e tour speciali fondata «come mezzo per costruire i ponti tra le nazioni del mondo e Israele», ha pubblicato un video che denuncia i lockdown e i passaporti COVID-19 come «malvagi» e «demoniaci» e li paragona ad un secondo Olocausto.

Il fondatore di Radiant Israel, Gilad Rosinger, ha rilasciato un video sulla pagina Facebook di Radiant Israel in cui denunciava le azioni intraprese dal governo israeliano per fare pressione sulle persone affinché facessero il vaccino COVID-19 e consentisse solo a coloro che l'hanno preso di partecipare alla vita sociale.

«Israele, incredibilmente, è il leader in questo inganno demoniaco globale»

«Israele, incredibilmente, è il leader in questo inganno demoniaco globale», ha detto Rosinger.

«C'è un detto in Israele: “Mai più “. Ogni anno c'è un giorno per celebrare l'Olocausto, per ricordare, non per celebrare quello che è successo, ma per celebrare il fatto che Israele ha il suo stato indipendente, e mai più il popolo ebraico sarà ucciso. Non ci sarà mai più l'omicidio di persone innocenti. Questo è ciò su cui, presumibilmente, è fondata questa nazione ebraica».

«Israele ha appena approvato questo sistema di passaporti verdi. Capisci di cosa si tratta? Questo è un programma in cui consentono solo alle persone che sono state vaccinate di partecipare alla società», ha spiegato Rosinger.

«Israele ha appena approvato questo sistema di passaporti verdi. Capisci di cosa si tratta? Questo è un programma in cui consentono solo alle persone che sono state vaccinate di partecipare alla società»

«Andare al ristorante, andare nei centri commerciali, andare al teatro, andare agli eventi sportivi. Sì, se non ti sottometti a questo programma malvagio, demoniaco e tirannico, se

scegli di dire: “Non sono pronto a partecipare a questo programma sperimentale”, allora in Israele sei considerato un cittadino di seconda classe».

«Se non ti sottometti a questo programma malvagio, demoniaco e tirannico, se scegli di dire: “Non sono pronto a partecipare a questo programma sperimentale”, allora in Israele sei considerato un cittadino di seconda classe»

«Non c'è edulcorazione, questo è esattamente ciò che sta accadendo», ha aggiunto. «Dove sono i tribunali internazionali per i diritti umani su questo? Dove sono le cause? Dov'è lo sdegno?».

Rosinger denuncia questo sistema sociale a due livelli come paragonabile agli anni nella Germania nazista che portarono all'Olocausto.

«Che cosa è successo che siamo finiti in uno stato delirante di totale pazzia? Dove le persone stanno effettivamente tifando per questo programma demoniaco e malvagio? Mio nonno era l'unico sopravvissuto di tutta la sua famiglia all'Olocausto, ed è esattamente così che è iniziato: con la discriminazione, con attività essenziali e non essenziali, con persone che dicevano che gli ebrei erano cittadini di seconda classe».

«Dove sono i tribunali internazionali per i diritti umani su questo? Dove sono le cause? Dov'è lo sdegno?»

«Ora, non si tratta di ebrei, non si tratta di arabi, non si tratta di quello. Si tratta di chi farà la vaccinazione. Se non lo fai, sei malvagio, sei cattivo, sei un cittadino di seconda classe».

Rosinger ha poi spiegato il livello di ciò che crede essere manipolazione e coercizione che vengono impiegate in Israele per convincere i cittadini a fare il vaccino e diventare parte del sistema del passaporto verde.

«Funzionari governativi di alto livello dicono che dovrebbero mandare la polizia nelle case delle persone che non vengono vaccinate. Far uscire i nomi delle persone che non vengono vaccinate»

«Funzionari governativi di alto livello dicono che dovrebbero mandare la polizia nelle case delle persone che non vengono vaccinate. Far uscire i nomi delle persone che non vengono vaccinate», ha detto Rosinger. «Andare a casa loro? Far uscire i loro nomi? Che

tipo di manipolazione, che tipo di bullismo, che tipo di perverso programma tirannico è questo?».

«È ora di andare a lanciare un legittimo grido di guerra. È tempo che le persone capiscano. Sta accadendo proprio qui in Israele, questa cosa sta arrivando in tutto il mondo, ma cos'è questo? Questa è follia assoluta. È anticristico. È malvagio».

«Ci è stato comandato di far luce su malvagi programmi oppressivi. Fa parte della strategia di vittoria del paradiso. Non puoi sederti pigramente e guardare sistemi malvagi, demoniaci e malvagi che vengono imposti e non dire nulla. Devi chiamarlo, devi suonare l'allarme. Devi dire: "Questo è il male, gli resistiamo, lo rimproveriamo"».

«Israele, purtroppo, è stato utilizzato come prototipo per le nazioni. Se ha successo qui, sta arrivando in una città vicino a te»

«Israele, purtroppo, è stato utilizzato come prototipo per le nazioni. Se ha successo qui, sta arrivando in una città vicino a te. Sta arrivando in un paese vicino a te. Sta arrivando nella tua città».